

Nella tradizione di Togliatti la manifestazione di chiusura della campagna elettorale del PCI a piazza Plebiscito

# UNA GRANDE PROVA DI ADESIONE POPOLARE

Decine e decine di migliaia di comunisti, di cittadini democratici hanno gremito piazza Plebiscito rinnovando una grande, gloriosa tradizione del nostro partito. Le foto che pubblichiamo in questa pagina mostrano soltanto alcuni aspetti di questa giornata memorabile di mobilitazione politica. Decine e decine di bandiere rosse e di cartelli, particolarmente massiccia la partecipazione dei giovani, studenti e operai.



Giorgio Amendola



Una compagna porge un fascio di fiori al compagno Amendola



Giorgio Napolitano



Massimo Caprara



Mario Palermo



Piazza Plebiscito, un'ora prima del comizio: arrivano cortei di compagni con auto, cartelloni e simboli, dai quartieri della città e dai centri della regione



Firmatari i compagni Bertoli, Abenante e Bronzuto

## Il PCI denuncia alla Magistratura i tentativi di corruzione elettorale

Allegata anche la documentazione pubblicata dall'Unità sui casi di candidati dei partiti governativi

Una denuncia alla Procura della Repubblica è stata inoltrata da tre parlamentari del Partito comunista italiano — e precisamente dal senatore Giovanni Bertoli e dai deputati Angelo Abenante e Liberato Bronzuto — perché sia espletata una indagine sui casi di corruzione di candidati dc, di altri partiti di centro sinistra e della destra verificatisi nel corso della campagna elettorale, e denunciati dal nostro giornale.

La pressione sull'elettorato è stata effettuata attraverso iniziative che talora sfiorano il ridicolo e il grottesco e si condannano da sole perché obbediscono ad una mentalità e ad un costume che si evidenzia in tutta la sua grossolanità appunto in queste circostanze: ma quando dal malcostume si passa addirittura al tentativo di corruzione, allora le iniziative e gli episodi in questione

non possono e non debbono essere tollerati.

La denuncia, difatti, esprime proprio questa preoccupazione, là dove parla « di forme particolari di pressione ed allettamenti esercitati nei confronti di singoli elettori, con distribuzioni di pacchi e donativi vari, con organizzazione di banchetti e assegnazione di sussidi spesso anche a spese del pubblico danaro, con l'utilizzazione dei fondi destinati alla pubblica assistenza, con promesse di intervento nei confronti dei pubblici enti per benefici vari, con l'impiego da parte di esponenti dei partiti di governo di mezzi pubblici, della franchigia postale e persino di pubblici dipendenti ».

E opportunamente la denuncia sottolinea che tutto ciò avviene «... con il preciso e manifesto intendimento di ottenere dall'elettore l'impegno al voto di lista dei partiti gover-

nativi e di preferenza a favore di singole personalità in dette liste candidate ».

Sono stati allegati al documento inviato alla Procura della Repubblica gli articoli del nostro e di altri giornali che tali fatti denunciavano, unitamente a tutta la documentazione necessaria per favorire l'indagine richiesta.

Com'è noto i reati elettorali sono puniti in base alla legge T.U. 30.3.1957 n. 36, e in particolare modo con gli articoli 94 e seguenti, i quali prevedono la condanna a reclusione di chi, con illecite manovre di propaganda, si adopera per ottenere il voto di singoli elettori, con l'impiego di mezzi pubblici, della franchigia postale e persino di pubblici dipendenti.

Queste pene i nostri compagni parlamentari hanno invocato al Procuratore della Repubblica, a carico del responsabile, se dal corso della sua indagine emergeranno gli estremi dei reati suddetti.

### Vile aggressione fascista a un nostro compagno

Un gruppo di teppisti fascisti ha vilmente aggredito ieri pomeriggio nei pressi di piazza Matteotti il compagno Francesco Viglia, di 41 anni, che transitava con la sua auto, sulla quale vi erano esposti i simboli del partito. I teppisti — una decina — lo hanno costretto a fermare e gli si sono scagliati contro con pugni e calci, mentre egli era immobilizzato nella vettura Francesco Viglia è stato medicato presso l'ospedale dei Pellegrini, dove gli è stata riscontrata la lussazione traumatica di due denti ed una ferita al labbro superiore. Gli aggressori sono stati lasciati dileguarsi dalla polizia.

### Nei pressi di Torre del Greco

#### Bambino di 10 anni stritolato da un treno

Un treno accelerato della Circumvesuviana, partito da Napoli alle 18.12 e diretto a Pompei, ha investito e ucciso un bambino di 10 anni, Giuseppe Verrardo, in località Campo Fiango. Il bambino stava giocando a pallone con alcuni compagni sulla scarpata che costeggia la linea ferroviaria, ed è stato proprio per recuperare il pallone che egli si è avventurato sul binario senza accorgersi del sopraggiungere del treno.

### Il dialogo del PCI con gli elettori

Per la Camera

### Con 88 comizi oggi si chiude la campagna elettorale

Oggi alle ore 24 si concluderà la campagna elettorale. Il nostro partito ha in programma 88 comizi che dopo la imponente manifestazione di ieri sera daranno la possibilità di rinnovare il dialogo con decine di migliaia di elettori dei rioni di Napoli e dei Comuni della provincia.

**Secondigliano - INA**, piazza Libertà, ore 22, Imbriaco, Tanteri e Valenzi; **Policella**, via Margherita 21, Sandonico e Vignola; **Corso Chiavano 21**, Colombo La Rocca; **Planura**, 21, Levrero e Papa; **Secondigliano**, via Dante, 21, Palermo e Imbriaco; **Marianella**, piazza S. Rocco, 21, D'Alò e Mazzacola; **Miano**, 21, 30, Combattente e Bertoli; **Via Ciccone**, 19, Viviani e Bontà; **Polito**, **Materdei**, piazza Materdei, 20, 30, Valente e Valenza; **Stella**, piazza Vita, 20, 30, Viviani e Bertoli; **Piazza Merrellina**, 18, Malaxos e Marzomonte; **Piscinola**, piazza Taffuri, 20, Barone, Bertoli, Imbriaco, Zandigliacomo; **Piazza Ottocalli**, 20, 30, Viviani, Troiti, Bertoli e D'Anzelo; **S. Giovanni**, 19, 30, Palermo, Sandonico, G. De Martini; **Bagnoli**, 20, Scherillo, Conte e Levrero; **Barra**, piazza De Franchis, 20, 23, Calazza e Vismola; **Barra**, 21, piazza Catene, Faella; **Barra**, piazza Crocette, 22, Faella; **Calvano** (Pascarola), 20, Celento e Serrano; **Calvano**, via Marconi, 20, 30, Eccocino e Celento; **S. Anastasia**, 20, 30, 22, De Chiara; **Acerra**, 21, Mola, F. Daniele, De Chiara, Petrella; **S. Giorgio**, piazza Municipio, 20, La Gatta e Ventre; **Portici**, piazza S. Ciro, 19, Caprara, La Gatta e Abenante; **Boscotrecase** (Piscinola), 19, 30, Di Noi e Abenante; **Torre del Greco**, 19, 30, Macciocchi e Cucinello; **Ottaviano**, piazza Municipio, 20, 40, Pastore, Gomez, Daniele; **Afragola**, piazza Castello, 20, Bassolino, D'Auria e Genovesi; **Casoria**, 23, Obici e Geremica; **Casalnuovo**, 20, Ravo e Bronzuto; **Torre A.**, 21, Caprara, Martorelli e Abenante; **Pompei**, 21, Macciocchi e Fermariello; **Castellammare**, 21, Fermariello, Aiello, De Filippo e Caprara; **Mugnano**, 21, 30, 22, 30, Frascogna e Giarrusso; **Frattaminore**, P. Crispi, 20, E. Cozzolino; **Frattaminore**, P. Aiello, 23, A. Conte e Zandigliacomo; **Castelcifernea**, 22, Tramontano, Nunziata e De Chiara; **S. Giuseppe Vesuviano**, S. Maria La Scala, 19, 30, F. Cutolo e Scudieri; **S. Giuseppe Vesuviano**, P. Garibaldi, 21, Gomez e Cutolo; **Pozzuoli**, P. della Repubblica, 21, Conte, I. Daniele, Papa e Di Roberto; **Ischia Porto**, 20, Onorato e Faella; **Frattamaggiore**, 22, Imbriaco e Lo Schiavo; **Saviano**, 22, Stella, 20 e Scotti; **Marigliano**, 23, Stellato, Spina, Daniele e Corrao; **Villaricca**, 20, Palumbo, Valenzi, Giarrusso; **Casavatore**, D'Auria e Perzella; **S. Antimo**, 21, Ciccarelli e Boccetto; **S. Antimo**, 22, Pontone, D'Auria, Violante e Giarrusso; **S. Vitelliano**, 22, D'Alessandro, Cimillite, D'Alessandro e Menna; **Terzigno**, 22, 40, Di Noi e Annunziata; **Brusiano**, 21, Traviglino, Barra e Corrao; **Giugliano**, P. Matteotti, 21, 30, Gargiulo, Valenzi e Papa; **Bacoli**, 21, Rannello e Di Roberto; **Monte di Procida**, 19, 30, I. Daniele, Di Roberto e Papa; **Casandrino**, 21, 40, Incanzi; **Poggioreale**, 21, Gomez, Zeno, Aiello, Fermariello, Dello Iacovo e Iossa; **Comiziano**, **Cautela**, Pomigliano, 20, 30, Oratino e Scippa; **Calvisano**, 22, Gargiulo e Giarrusso; **Scisciano**, Nunziata; **Quarto Flegreo**, 23, Di Roberto, La Gatta, Papa, Viscia; **Ciciliano**, 20, Viscia, Nota, P. Duomo, 21, Corrao, Daniele, Dello Iacovo e Viscia; **Nota** (Pizzola), 20, Corrao e Daniele; **Palma Campania**, 19, Dello Iacovo e Nunziata; **Somma Vesuviana**, 20, Nunziata e Obici; **Cercola**, 22, Calveri, Bronzuto e Sandonico; **Grumo Nevano**, 18, 30, T. Esposito; **Cardifella**, 21, 30, Varella; **Torre A.**, al Mercato, 10, Viviani; **S. Gennaro Vesuviano**, 21, Nunziata e Obici; **Resina**, 21, Sulpano, Bronzuto, D'Angelo, Arzano, 22, De Rosa e D'Auria; **S. Antonio Abate**, 18, Levrero e Fermariello; **Lattara**, 19, Di Vuolo; **Casola**, 20, Ridi; **Pimonte**, 20, Massa e Carolei; **Vico Equense**, 22, Frescura e Fermariello; **Piano di Sorrento**, 20, Carolei e De Filippo; **S. Angelo**, 20, Frescura; **Messulubruno** (Montecchio), 20; **Messulubruno** (Torca) 18.

Per il Senato

### Il piano del Consorzio industriale

## Un ferro vecchio della politica governativa

La notizia dell'approvazione ministeriale del Piano Regolatore del Consorzio per l'area industriale di Napoli, comunicata alla vigilia del voto del 19-20 maggio con smaccati intenti elettoralistici, non può ingannare nessuno. Il Consorzio rimane un « ferro vecchio » della politica governativa verso il Mezzogiorno, una « sinistra riscaldata » della DC napoletana del Gava e del Cirillo. Né l'Alfa Sud ha fatto il miracolo di rendere il Consorzio di Napoli un organismo valido e vitale, quando fino a ieri anche autorevoli esponenti napoletani del PCI lo giudicavano strumento in crisi e superato proprio di fronte ai problemi nuovi posti dall'insediamento di un complesso industriale di grandi dimensioni.

Lo stesso testo del comunicato dato ai giornali, con il suo generico riferimento a 79 miliardi di lavori pubblici, mostra la corla. Non c'è di fatto alcuna illusione. Si tratta del solito elenco di opere « infrastrutturali », di cui sarà probabilmente realizzata la parte più urgente che serve all'Alfa Sud. Per gli altri comuni c'è tempo fino al 1981 ed oltre. Nessuno può garantire che i comuni, ai quali vengono intanto sottratti competenze e poteri di decisione in materia urbanistica e di attrezzature civili, vedranno realizzati tempestivamente dal Consorzio quei progetti comunali per strade, fognature, reti idriche che — a causa della disastrosa condizione della finanza locale — giacciono da anni invariati presso gli uffici competenti a Napoli e a Roma.

E' inoltre assai rivelatore il fatto che il comunicato stampa parla solo di lavori pubblici, senza fare alcun cenno ad un piano di promozione e insediamento di un tessuto di piccole e medie industrie collettive all'Alfa Sud: piano di cui non esiste neppure l'ombra, il che rende fantomatica la tanto bandierata « occupazione indotta ».

In sostanza, l'Alfa Sud poteva essere l'occasione per una seria e democratica pianificazione urbanistica ed economica su base regionale che superasse gli angusti limiti settoriali e d'impostazione del Consorzio. Si è proceduto invece nella direzione opposta e cioè riluocando il piano del Consorzio per adattarlo alla scelta aziendale dell'Alfa Sud che ha ubicato lo stabilimento a Pomigliano unicamente perché possedeva dei suoli sul posto, cioè in una località al limite della zona di congezione napoletana.

L'approvazione del piano del Consorzio non assolve quindi la DC e il centro-sinistra dalle pesanti responsabilità politiche per l'assenza di un P. R. urbanistico di Napoli e di un valido schema di sviluppo regionale. Vengono ancora una volta alla luce l'improvvisazione e il disprezzo degli interessi generali di sviluppo di Napoli e della regione da parte della classe dirigente democristiana, con la copertura purtroppo dei socialisti recitanti il copresposabilismo.

Siamo di fronte dunque ad altre contraddizioni e storture che esigono un nuovo impegno del movimento operaio e democratico napoletano per conquistare una nuova linea di politica meridionalista e un diverso tipo di sviluppo del paese. Battaglia a cui non potrà mancare un più ampio consenso e appoggio dell'elettorato napoletano e meridionale il 19 e 20 maggio.

Pietro Valenza

### Trasferite alcune sezioni elettorali

Il sindaco, con apposito manifesto, ha reso noto che, per sopravvenute circostanze, le sottosectioni elettorali sono state trasferite, previa autorizzazione della Commissione elettorale mandamentale, nelle seguenti vie:

Sez. 124 da Via Montevulturno, 3 a Via Garrozzieri alla Posta 13 - Sc. el.

Sez. 631, 632 e 633 da P. S. Giovanni Maggiore 30 a Via Benedetto Croce, 2 - Ist. mag.